

Politesse

Centro di Ricerca Politesse – Politiche e Teorie della Sessualità

Dipartimento di Filosofia, Pedagogia, Psicologia – Università di Verona

Regolamento di funzionamento

Art. 1 – Costituzione

Presso il Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia dell'Università degli Studi di Verona è costituito il centro di ricerca Politesse – Politiche e Teorie della sessualità.

Art. 2 – Scopi

Il Centro ha finalità tanto di ricerca quanto di consulenza e formazione. Esso riunisce docenti, ricercatrici e ricercatori che indagano con fini sia teoretici sia applicativi i fenomeni della sessualità umana nelle loro implicazioni filosofiche, politiche, giuridiche, religiose, etiche e bioetiche, antropologiche, culturali, sociologiche, pedagogiche, psicologiche, mediche e storiche. Il suo intento è difendere il valore della dignità e dell'integrità della persona affermato dalla Carta dei diritti dell'Unione Europea – sostenendo che tra i diritti umani fondamentali vadano annoverati l'autodeterminazione dell'identità di genere e dell'orientamento sessuali e quindi i diritti alla salute e alla sicurezza delle minoranze sessuali – e contrastare il sessismo in tutte le sue forme: maschilismo, omofobia (gayfobia e lesbofobia), transfobia, violenza di genere, violenza sui minori, "bullismo", violenza giuridica e chirurgica su persone transgender/transessuali e intersessuali.

Il Centro si pone come polo interdisciplinare di ricerca avanzata e privilegia il dialogo tra metodi differenti, coniugando la tradizione del pensiero della differenza sessuale – che a partire dagli anni ottanta del Novecento ha avuto nell'Ateneo di Verona uno dei luoghi di produzione internazionalmente più prestigiosi – con gli ultimi sviluppi dei Gender Studies (Women's Studies, Men's Studies, Transgender Studies), delle Queer Theories (Gay and Lesbian Studies), dei Post-Colonial Studies, della Critical Race Theory e dei Disability Studies, la ricerca teorica (filosofia, studi religiosi, critica della letteratura, del teatro e della cinematografia, musicologia, cultural studies) con quella empirica (medicina, antropologia, psicologia, pedagogia, sociologia, diritto, storia), l'approccio qualitativo con quello quantitativo.

Tra le sue priorità:

1) affermare l'imprescindibilità della tematizzazione del rapporto tra sessualità (differenza sessuale, differenze nello sviluppo sessuale, identità di genere, orientamento sessuale) e potere nei diversi saperi sull'umano;

2) dato il ruolo normativo degli stereotipi di genere nel forgiare l'identità maschile e femminile, analizzare le trasformazioni contemporanee di tali stereotipi nei vari ambiti del vivere associato, e valutarne l'impatto in particolare per quanto riguarda le relazioni familiari, la nuova genitorialità, il ruolo delle donne nella società;

3) introdurre nel dibattito accademico italiano della filosofia, del diritto e delle scienze umane temi fino ad ora assenti o poco presenti, quali:

-le problematiche relative all'omogenitorialità e alla transgenitorialità,

-le implicazioni (sociali, giuridiche, politiche, bioetiche, psicologiche) della patologizzazione del transgenderismo, della transessualità e dell'asessualità, e della medicalizzazione dell'intersessualità,

-le discriminazioni subite da persone migranti, di "seconda" o "terza generazione", appartenenti a minoranze etniche o religiose, che al contempo appartengono a una minoranza sessuale,

-le relazioni che sussistono tra disabilità, identità e sessualità.

Il Centro si propone di organizzare seminari, convegni, giornate di studio sulle tematiche di suo interesse e si prefigge di istituire relazioni per la condivisione di informazioni, database, etc. sia con altri centri di ricerca, sia con enti pubblici e associazioni private, sul territorio nazionale e internazionale.

Art. 3 – Attività

Il Centro svolge attività di ricerca, studio, documentazione, progettazione, formazione e consulenza rispetto ai suoi specifici ambiti di interesse. Nello svolgimento delle sue attività, il Centro collabora con soggetti pubblici e privati.

Art. 4 – Organi

Organi del Centro sono:

-*Team di ricerca*: è costituito da personale universitario strutturato (ricercatrici e ricercatori, professoresse e professori associati, professoresse e professori ordinari) e non strutturato (assegniste e assegnisti, dottoresse e dottori di ricerca, dottorande e dottorandi, studiose e studiosi non accademici che ne facciano richiesta e che siano accolti all'unanimità dal Consiglio direttivo). I membri del Comitato promotore fanno parte di diritto del Team. La richiesta di partecipazione al Team deve essere presentata, oltre che dal richiedente, da almeno due membri del team.

-*Consiglio direttivo*: è composto da cinque membri, tra cui la/il Direttrice/Direttore del Centro e la/il Responsabile scientifica/o. I membri sono eletti all'interno del Team delle ricercatrici e dei ricercatori. Hanno diritto di elettorato attivo e passivo i membri del Team di ricerca. La/il Direttrice/Direttore e almeno due membri del Comitato devono appartenere al Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia dell'Università degli Studi di Verona. Il Consiglio direttivo dura in carica tre anni.

-*Direttrice/Direttore*: è eletta/o dal Team di ricerca. Hanno diritto di elettorato passivo i membri del Team di ricerca che siano afferenti al Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia dell'Università degli Studi di Verona e che ricoprano il ruolo di professore ordinario o, in subordine, di professore associato. Nel caso di indisponibilità di professori ordinari e associati, l'elettorato passivo è esteso ai membri del Team di ricerca che siano afferenti al Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia dell'Università degli Studi di Verona e che ricoprano il ruolo di ricercatore. Hanno diritto di elettorato attivo tutti gli altri membri del Team di ricerca. La/il Direttrice/Direttore resta in carica quattro anni.

-*Responsabile scientifica/o*: è eletta/o dal Team di ricerca. Hanno diritto di elettorato passivo i membri del Team di ricerca che siano afferenti al Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia dell'Università degli Studi di Verona e che ricoprano il ruolo di professore ordinario o associato o di ricercatore. Hanno diritto di elettorato attivo tutti gli altri membri del Team di ricerca. La/il responsabile scientifica/o resta in carica quattro anni.

Art. 5 – Funzioni degli organi del Centro

-*Team di ricerca*: propone al Consiglio direttivo il programma delle attività scientifiche che abbiano attinenza con le finalità del Centro di cui all'art. 2 del presente Regolamento. Svolge compiti di ricerca, progettazione, consulenza e formazione avvalendosi anche di risorse e personale esterno.

- *Consiglio direttivo*:

- approva il programma delle attività scientifiche proposte dal Team di ricerca ed identifica i responsabili funzionali dei singoli progetti;
- delibera a maggioranza assoluta dei componenti in merito alle modifiche al presente Regolamento, anche su proposta del Team di ricerca e le inoltra al Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia, per l'approvazione ai sensi del successivo art. 8.
- delibera sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro;
- delibera sulle forme di collaborazione e convenzione con altri Organismi pubblici e privati;
- delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro.

-*Direttrice/Direttore*: rappresenta il Centro e convoca il direttivo.

La/il Direttrice/Direttore convoca il Consiglio almeno due volte all'anno o quando non meno di un terzo dei membri ne facciano richiesta motivata. La convocazione è inviata, anche solo mediante posta elettronica, almeno 7 giorni prima della data fissata per la riunione. Le riunioni del Consiglio sono valide se è presente più della metà dei membri. Le deliberazioni sono valide se approvate da più della metà dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Direttore. Di ogni riunione viene redatto verbale, che viene approvato dal Consiglio.

-*Responsabile scientifica/o*: coordina e organizza le attività scientifiche del centro proposte dal Team di ricerca e approvate dal Consiglio direttivo.

Art. 6 – Mezzi finanziari e contabilità

Le attività del Centro sono finanziate da soggetti pubblici e privati. La gestione amministrativa e contabile del Centro fa capo al Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia dell'Università degli Studi di Verona.

Art. 7 – Sede

Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia dell'Università degli Studi di Verona. Il Consiglio e la/il Direttrice/Direttore del Dipartimento deliberano circa l'assegnazione di spazi e attrezzature al Centro.

Art. 8 – Modifiche al regolamento

Le modifiche al presente Regolamento vengono approvate dal Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia, su proposta del Consiglio Direttivo.

Il Team di ricerca può proporre, a maggioranza assoluta dei suoi membri strutturati presso l'Università degli Studi di Verona e afferenti al Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia della medesima Università, eventuali modifiche al Regolamento del Centro da sottoporre all'attenzione del Consiglio Direttivo.